



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

Scheda per la rappresentazione dell'esperienza

LIVELLO

- Società scientifica

MACROTEMA

- Altro (specificare) = **DOCUMENTO SU AUTOPSIA E RISCONTRO DIAGNOSTICO - INFEZIONE RESPIRATORIA DA COVID-19**

DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19 CHE SI INTENDE CONDIVIDERE

A. PREMESSA

I Coronavirus costituiscono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore alla Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e alla Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Un nuovo coronavirus (nCoV) rappresenta un nuovo ceppo che non è stato precedentemente identificato nell'uomo.

Tra i virus responsabili di SARS rientra il **SARS-CoV-2 (*Severe acute respiratory syndrome coronavirus 2*)**; la malattia provocata dal nuovo Coronavirus prende il nome di **COVID-19 (*Corona Virus Disease-19*)** e rappresenta un cluster di polmonite diffusosi in Cina e nel resto del mondo a partire dal 31 dicembre 2019.

I primi rapporti suggeriscono che la trasmissione da persona a persona avviene più comunemente durante l'esposizione ravvicinata a una persona con infezione da SARS-CoV-2, principalmente attraverso goccioline respiratorie (droplet) prodotte nell'atto di parlare, tossire o starnutire. Le goccioline possono depositarsi su occhi, naso o bocca, così come essere inalate di persone che si trovano nelle vicinanze. Allo stato attuale, è improbabile la trasmissione aerea da persona a persona su lunghe distanze.

I segni comuni di infezione includono febbre, tosse e difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e morte. L'OMS, il CDC e l'ECDC hanno fornito chiari dettagli sulle misure di prevenzione della diffusione del virus. Le raccomandazioni standard per prevenire la diffusione dell'infezione comprendono il regolare lavaggio delle mani, la copertura della bocca e del naso quando si tossisce o starnutisce e l'evitamento dei contatti ravvicinati.

Il percorso extra- ed intra-ospedaliero dei casi sospetti o accertati di COVID-19 e le indicazioni relative all'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da parte del personale sanitario sono definiti in dettaglio nelle Circolari del Ministero della Salute n. 1997 del 22 gennaio 2020, n. 2302



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

del 27 gennaio 2020, n.5443 del 22 febbraio 2020 e n. 5889 del 25 febbraio 2020, nonché dalle “Indicazioni *ad interim* per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell’attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2” del Gruppo di Lavoro ISS per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni.

In considerazione delle scarse conoscenze ed evidenze scientifiche sull’infezione da SARS-CoV-2, si ritiene pertanto opportuno procedere sistematicamente alla gestione dei casi COVID-19, siano essi sospetti, probabili o confermati, accolti presso le Strutture obitoriali.

Le raccomandazioni espresse nel presente documento sono state elaborate per aiutare i professionisti sanitari e il personale obitoriale a gestire in maniera appropriata i possibili decessi per COVID-19 consigliando sui possibili rischi e sulle misure preventive. Allo stesso modo, verranno fornite indicazioni circa l'investigazione post-mortem dei casi sospetti, probabili o confermati di COVID-19.

B. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La classificazione dei pericoli infettivi necessita di essere periodicamente rivista e aggiornata alla luce delle tendenze epidemiologiche globali. La categorizzazione degli agenti biologici infettivi prevede l’attribuzione a gruppi di pericolo (Hazard Group 1-4) in base alla probabilità di causare malattie nell’uomo, alla probabilità di diffusione dell'infezione nella comunità, alla disponibilità di misure profilattiche o terapeutiche.

L’*Advisory Committee on Dangerous Pathogens* (ACDP) all’inizio del 2020 ha stabilito una classificazione provvisoria del SARS-CoV-2 come agente patogeno HG3 (Hazard Group 3). A tal proposito, occorre sottolineare che gli agenti HG3 possono causare gravi malattie nell’uomo e costituire un serio pericolo per i professionisti; l'agente può diffondere nella comunità, ma solitamente sono disponibili misure profilattiche o terapeutiche efficaci. I rischi per il personale operante nelle strutture obitoriali, nella maggior parte delle infezioni, sono minimi quando si applicano le precauzioni universali standard per la prevenzione dell'infezione.

Scopo della presente procedura operativa è, pertanto, quello di indicare il percorso di gestione delle salme dei casi sospetti o confermati di COVID-19 al fine di contenere al minimo il rischio di contaminazione ambientale e il contagio di altri utenti e degli operatori sanitari coinvolti in tale processo. Secondo tale prospettiva, il documento è teso a raccomandare:

- la preparazione di procedure operative standard (SOP) per il contenimento del rischio infettivo;
- le condotte adeguate per l’effettuazione di attività e manovre rischiose in corso di accertamenti autoptici su casi di infezione da SARS-CoV-2;
- i dispositivi di protezione individuale (DPI) per la pratica quotidiana;
- i percorsi di valutazione ottimali per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2.



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

Il presente documento è principalmente rivolto al personale in servizio presso le Strutture obitoriali (anatomo-patologi, medici legali, coordinatori infermieristici, tecnici di sala settoria, medici assistenti in formazione specialistica, nonché personale ausiliario, amministrativo e di vigilanza) e deve essere applicato ad ogni decesso da COVID-19, sia esso sospetto, probabile o confermato.

Si allega documento completo del seguente indice:

- a) Premessa
- b) Scopo e campo di applicazione
- c) Terminologia e definizioni
- d) Precauzioni igienico-sanitarie nella gestione dei decessi di COVID-19 sospetta, probabile o certa
- e) Attività operativa
- f) Gestione dell'accesso e della circolazione dei visitatori all'interno della Struttura
- g) Bibliografia

Riferimento e-mail e telefonico di contatto:

- Responsabile Segreteria Organizzativa Nazionale Società Scientifica COMLAS – Dott. Giuseppe Reale – email: info@publiteditweb.it / info@comlas.org - tel. 017167224 – cell. 3292151141